

INDIRIZZO di SALUTO al SANTO PADRE
del PRESIDENTE della Fondazione CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE
DOMINGO SUGRANYES BICKEL

20 maggio 2017

Santo Padre,

Le estamos extraordinariamente agradecidos por haber querido recibir una vez más a la Fundación Centesimus Annus pro Pontifice. (Sigo en italiano).

Un anno fa la Vostra Santità ci proponeva una traccia da seguire per *”contribuire a generare nuovi modelli di progresso economico più direttamente orientati al bene comune, all’inclusione e allo sviluppo integrale, all’incremento del lavoro e all’investimento nelle risorse umane”*.

Un progetto che abbiamo accolto come nostra idea guida, benché superi le nostre forze! Tenendo sempre presenti le possibilità dell’economia reale, stiamo approfondendo tre temi: il ruolo dell’imprenditorialità nella lotta contro la povertà; la possibilità di un lavoro degno per tutti nel contesto della rivoluzione tecnologica digitale; le nuove alleanze che rendono possibili i cambiamenti, tanto nei comportamenti quanto nelle istituzioni.

Ci si può chiedere se questi dibattiti siano utili. Innanzitutto il cambiamento e la diffusione delle idee può servire al cambiamento dei comportamenti; il nostro modesto contributo vuole promuovere, nella Chiesa e in vari ambienti imprenditoriali e professionali, un movimento d’opinione favorevole alla volontà di riforma.

Tuttavia i nostri dibattiti hanno anche dei risvolti pratici. Ecco due esempi che conosco di prima mano:

- In Spagna un gruppo di aderenti alla Fondazione ha lanciato una campagna per restituire vitalità alla formazione professionale, una formazione disprezzata in molti ambienti, pur essendo una risposta valida tanto al dramma della disoccupazione giovanile quanto alla riconversione dei lavoratori disoccupati per ragioni tecnologiche o economiche.
- A Londra stiamo promovendo una rete di azione solidaria, *The Voluntary Solidarity Fund*, che vorremmo sviluppare anche altrove: si tratta di avviare iniziative di solidarietà, sia in forma economica sia di volontariato, nelle diocesi e nelle parrocchie per dei progetti di accompagnamento a lunga scadenza. Cerchiamo così di sostenere persone o famiglie in situazioni precarie, per aiutare queste persone ad uscirne con le proprie forze. Per questa iniziativa ci permetteremo di sollecitare l’appoggio morale di Vostra Santità.

Ognuno di noi deve aderire personalmente all’impegno per il dialogo, per l’integrazione, per delle risposte con contenuti concreti. Le Sue parole e la Sua paterna benedizione, Santo Padre, ci daranno un nuovo slancio sulla strada intrapresa.